

Codice A1616A

D.D. 17 novembre 2025, n. 870

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36, dei SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIA SULL'USO SOSTENIBILE DELLA BIOMASSA A FINI ENERGETICI in collaborazione con la Regione Piemonte e nell'ambito del progetto europeo DIVERSE (ASP0500481 - CUP J69I24001100007), a SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE, per l'importo contratt...



ATTO DD 870/A1616A/2025

DEL 17/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36, dei SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIA SULL'USO SOSTENIBILE DELLA BIOMASSA A FINI ENERGETICI in collaborazione con la Regione Piemonte e nell'ambito del progetto europeo DIVERSE (ASP0500481 – CUP J69I24001100007), a SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE, per l'importo contrattuale di euro 109.190,00 o.f.i.. Riduzione delle prenotazioni di spesa 4814/2025 e 4818/2025, 1255/2026 e 1256/2026 e contestuale assunzione di impegni di spesa complessivi di euro 109.190,00 sui capitoli 122756 e 122758 (SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIVERSE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO - FONDI EUROPEI/STATALI) del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025 e 2026 (CIG B8D156237C). Impegno di spesa di € 35,00 sull'annualità 2025 per versamento contributo ANAC.

Premesso che:

con D.G.R. n. 7-273 del 18/10/2024 si è preso atto dell'approvazione e dell'avvio del progetto DIVERSE “Integration of bioDIVERSity conservation within bioEnergy production for a low-carbon energy mix in the Alpine region.”, nell'ambito del Programma Interreg Spazio Alpino 2021-2027, in cui la Regione Piemonte partecipa in qualità di partner attraverso la collaborazione dei Settori Sviluppo Energetico Sostenibile ed Emissioni e rischi ambientali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

l'attività di progetto da attuarsi da parte della Regione Piemonte si concentra sull'impiego sostenibile delle biomasse legnose per scopi energetici e coinvolge due diversi livelli territoriali in funzione delle attività:

- l'intera area regionale per quanto concerne la definizione di scenari evolutivi domanda-offerta

[Attività 1];

- un sito di test selezionato tra i parchi naturali regionali per la redazione di due specifiche linee guida per azioni più locali, a scala sovracomunale (e.g. vallata/unione di comuni/ambiti territoriali). L'obiettivo della prima linea guida [Attività 2] è definire come far coincidere la domanda e l'offerta sostenibile di biomassa a livello sub-regionale, identificando elementi chiave ed azioni per una successiva fase sperimentale (oltre l'ambito di progetto); mentre il focus della seconda linea guida [Attività 3] è la definizione di un meccanismo di compensazione per la realizzazione di sistemi di teleriscaldamento a biomasse a "emissioni zero";

sono inoltre previste delle attività di supporto all'organizzazione di incontri e site visits [Attività 4]; l'intero progetto DIVERSE è improntato, oltre che allo sviluppo di temi tecnici, alla strutturazione di meccanismi partecipativi per identificare, in accordo con gli stakeholder territoriali, soluzioni e linee di azione per l'impiego delle biomasse a scopo energetico che tutelino ed incrementino la biodiversità. Per tale ragione tutte le attività di progetto prevedono tavoli di lavoro concertativi per giungere ai prodotti finali.

Preso atto che:

con determinazione dirigenziale n. 962 del 9 dicembre 2024 sono state prenotate sulle annualità 2025 e 2026 le risorse necessarie per l'affidamenti del servizio in oggetto;

per lo svolgimento delle attività di progetto sopra riassunte sono stati richiesti 4 preventivi per incarico di SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIA SULL'USO SOSTENIBILE DELLA BIOMASSA A FINI ENERGETICI in collaborazione con la Regione Piemonte e nell'ambito del progetto europeo DIVERSE (ASP0500481 – CUP J69I24001100007) così come di seguito dettagliato:

- N. Prot. 00128019 del 02/09/2025 - CO.R.IN.TE.A. COOPERATIVA PER LA RICERCA DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE IN AGRICOLTURA - SOCIETA' COOPERATIVA;
- N. Prot. 00128062 del 02/09/2025 - D.R.E.Am. Italia Soc. Coop. Agr.;
- N. Prot. 00128063 del 02/09/2025 - FORTEA SRL STP;
- N. Prot. 00128089 del 02/09/2025 - SEAcop stp;

entro la scadenza prevista del 24 settembre 2025 è pervenuto un solo preventivo da CO.R.IN.TE.A. COOPERATIVA PER LA RICERCA DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE IN AGRICOLTURA - SOCIETA' COOPERATIVA (N. Prot. 00143293 del 24/09/2025);

nella suddetta proposta, CO.R.IN.TE.A. ha specificato che in caso di aggiudicazione dell'incarico avrebbe chiesto l'affidamento dell'incarico ad un consorzio stabile di cui fanno parte sia Co.R.In.Te.A. soc.coop. sia D.R.E.Am. Italia Soc. Coop. Agr.;

la stessa CO.R.IN.TE.A. via email ordinaria ha chiarito ai referenti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile la natura del consorzio considerato per l'affidamento, indicandolo come SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE.

Dato atto che:

- non sono attive convenzioni o accordi quadro di Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. o della Centrale di committenza regionale (per il Piemonte, S.C.R. S.p.A.) aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla procedura di approvvigionamento di cui trattasi, nonché prezzi di riferimento stabiliti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi del D.L. n. 66/2014;
- l'importo del contratto risulta inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del D.lgs n. 36/2023 ”;
- per effetto del combinato disposto dell'art. 37 e dell'art. 50 c. 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023, per acquisti di beni e servizi di valore inferiore a euro 140.000,00 non ricorre l'obbligo di inserimento nella relativa programmazione;

- ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs n. 36/23, l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea avviene tramite affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, se di importo inferiore ad € 140.000,00;
- in osservanza agli obblighi di digitalizzazione previsti dal del D.Lgs. n. 36/2023, si è tenuti ad utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale (e-procurement);
- ai sensi dell'articolo 48, c. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, il contratto che si intende stipulare non presenta un interesse "transfrontaliero" certo;
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti.

Dato altresì atto che:

- è stato predisposto dal Settore Sviluppo Energetico Sostenibile il Capitolato Tecnico del servizio, che si riporta come Allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale procedendo all'approvazione del medesimo;
- è stato confermato dai referenti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile che l'operatore economico affidatario, il Consorzio SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE con sede legale a Pistoia (PT) in Via E. Bindi n. 14 C.A.P. 51100, CF/P. IVA 02029420474 possiede le esperienze idonee all'esecuzione delle pattuizioni contrattuali previste e che l'offerta presentata è congrua rispetto ai valori di mercato;
- sulla base del sopracitato Capitolato Tecnico si è pertanto avviata sul MePA, in data 10 ottobre 2025, la trattativa diretta (ID Negoziazione 5694742) ad oggetto "Progetto DIVERSE - SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIA SULL'USO SOSTENIBILE DELLA BIOMASSA A FINI ENERGETICI" con l'operatore economico SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE, finalizzata all'affidamento diretto del servizio di cui trattasi, con un importo presunto di fornitura pari ad euro 89.500,00;
- Responsabile Unico del Progetto, relativamente alla procedura di affidamento del servizio, è la Dott.ssa Elisa Guiot, Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino;
- entro la scadenza prevista del 15 ottobre 2025, ore 12.00, la Società SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE ha fatto pervenire la propria offerta pari ad euro 89.500,00 (IVA, contributi e oneri esclusi), non presentando alcun ribasso;
- ai sensi dell'art. 52 comma 1 del D. lgs n. 36/2023, la società SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DGUE), presente agli atti del Settore e resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di ordine generale (artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023);
- la verifica del possesso dei requisiti generali dichiarati è in corso di accertamento attraverso il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico e sarà conclusa prima della stipula del contratto; qualsiasi difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'affidatario comporta la risoluzione del contratto (art.52 del D.Lgs 36/2023);
- è stata verificata la regolarità contributiva del DURC SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE CF/P. IVA 02029420474.

Precisato che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non

richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

- trattandosi di servizio di natura intellettuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008, non è necessario redigere il DUVRI e non sono previsti oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 108 c. 9 del d.lgs. 36/2023 e costi della manodopera);
- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- la Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino, è il Responsabile Unico del Progetto il quale rende la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi, agli atti dell'Amministrazione;
- al servizio in oggetto è associato il CIG n. B8D156237C.

Ritenuto pertanto di:

- approvare con la presente determinazione dirigenziale il capitolato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 del d.lgs. 36/2023 dei SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIA SULL'USO SOSTENIBILE DELLA BIOMASSA A FINI ENERGETICI in collaborazione con la Regione Piemonte e nell'ambito del progetto europeo DIVERSE (ASP0500481 – CUP J69I24001100007), al Consorzio SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE con sede legale a Pistoia (PT) in Via E. Bindi n. 14 C.A.P. 51100, CF/P. IVA 02029420474 (Cod. benef. 387475), per l'importo contrattuale di euro 109.190,00 inclusi oneri fiscali, contributivi e altri oneri previsti;
- dare atto che il contratto verrà stipulato mediante documento generato dalla piattaforma MePA e le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare, sono quelle riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA e nel capitolato tecnico allegato al presente atto, oltre a quanto stabilito nel d.lgs. 36/2023.

Rilevata pertanto la necessità di ridurre sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 le seguenti prenotazioni 2025 e 2026, come di seguito dettagliato, specificando che il 75% corrisponde alla quota di fondi europei mentre il 25% corrisponde alla quota di fondi statali:

sul capitolo 122756 (SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIVERSE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO - FONDI EUROPEI), non ricorrente:

- la prenotazione 2025/4814 per euro 37.261,09;
- la prenotazione 2026/1255 per euro 44.631,41;

sul capitolo 122758 (SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIVERSE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO - FONDI STATALI), non ricorrente:

- la prenotazione 2025/4818 per euro 12.420,36;
- la prenotazione 2026/1256 per euro 14.877,14;

per un totale di euro 109.190,00;

impegnando contestualmente sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a favore del Consorzio SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE con sede legale a Pistoia (PT) in Via E. Bindi n. 14 C.A.P. 51100, CF/P. IVA 02029420474 (Cod. benef. 387475) gli importi come di seguito dettagliati:

- euro 37.261,09, annualità 2025, sul capitolo 122756 – vincolo su acc. 2025/381;
- euro 44.631,41, annualità 2026, sul capitolo 122756 – vincolo su acc. 2026/155;
- euro 12.420,36, annualità 2025, sul capitolo 122758 – vincolo su acc. 2025/382;
- euro 14.877,14, annualità 2026, sul capitolo 122758 – vincolo su acc. 2025/156;

P.d.C: U.1.03.02.11.999 - *Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*

Missione 17 - *Energia e diversificazione delle fonti energetiche,*

Programma 1701 - *Fonti energetiche*

Vista inoltre la DELIBERA ANAC N. 598 del 30 dicembre 2024 “ Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2025.”, nella quale, per appalti uguali o maggiori a € 40.000 e inferiori a € 150.000, viene previsto per le Stazioni Appaltanti il versamento a favore dell’ANAC di un contributo pari a € 35,00.

Ritenuto pertanto di procedere all’ulteriore riduzione sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 della prenotazione 2025/4814 sul capitolo 122756 per euro 26,25 e della prenotazione 2025/4818 sul capitolo 122758 per euro 8,75, impegnando contestualmente sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (cod. benef. 297876) via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma (Codice Fiscale 97584460584) i seguenti importi:

- euro 26,25, annualità 2025, sul capitolo 122756 – vincolo su acc. 2025/381;
- euro 8,75, annualità 2025, sul capitolo 122758 – vincolo su acc. 2025/382;

P.d.C: U.1.03.02.11.999 - *Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*

Missione 17 - *Energia e diversificazione delle fonti energetiche,*

Programma 1701 - *Fonti energetiche*

Dato atto che:

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- gli impegni assunti con il presente provvedimento sono esigibili negli esercizi finanziari di competenza indicati nel presente provvedimento;
- la liquidazione del corrispettivo sarà effettuata previa verifica della regolarità dell’esecuzione del servizio e della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC) entro 30 gg dal ricevimento di fattura elettronica, debitamente controllata e verificata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale (codice univoco ufficio IPA: E6A9MX);
- saranno rispettate le disposizioni dell’art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- tutte le transazioni elementari sono rappresentate nell’Appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Ritenuto di attestare che la spesa è assunta nei limiti degli stanziamenti della Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”.

La spesa è finanziata da risorse fresche.

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del D.lgs 118/2011 e smi.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere é compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Attestato che ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto gli oneri da esso derivanti, importo complessivo di € 109.225,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del

25 gennaio 2024. "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9 del 16 luglio 2021;
- il D.P.G.R. n. 11/R del 21 dicembre 2023. Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027.";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 03/03/2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la Legge regionale 06 agosto 2025 n. 15 "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge regionale 06 agosto 2025 n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482/2025/XII dell' 08/08/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare con la presente determinazione dirigenziale il capitolato tecnico dei SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIA SULL'USO SOSTENIBILE DELLA BIOMASSA A FINI ENERGETICI in collaborazione con la Regione Piemonte e nell'ambito del progetto europeo DIVERSE (ASP0500481 – CUP J69I24001100007), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, i SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIA SULL'USO SOSTENIBILE DELLA BIOMASSA A FINI ENERGETICI in collaborazione con la Regione Piemonte e nell'ambito del progetto europeo DIVERSE (ASP0500481 – CUP J69I24001100007) al Consorzio SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE con sede legale a Pistoia (PT) in Via E. Bindi n. 14 C.A.P. 51100, CF/P. IVA 02029420474 (Cod. benef. 387475), per l'importo contrattuale di euro 109.190,00 inclusi oneri fiscali, contributivi e altri oneri previsti; che si ritiene congruo rispetto alle finalità della Stazione appaltante;
3. di dare atto che il contratto verrà stipulato secondo lo schema di contratto generato dal Mercato elettronico della P.A. (Trattativa Diretta n. 5694742);
4. di ridurre sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 le seguenti prenotazioni 2025 e 2026, come di seguito dettagliato, specificando che il 75% corrisponde alla quota di fondi europei mentre il 25% corrisponde alla quota di fondi statali:

sul capitolo 122756 (SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIVERSE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO - FONDI EUROPEI), non ricorrente:

- la prenotazione 2025/4814 per euro 37.261,09;
- la prenotazione 2026/1255 per euro 44.631,41;

sul capitolo 122758 (SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIVERSE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO - FONDI STATALI), non ricorrente:

- la prenotazione 2025/4818 per euro 12.420,36;
- la prenotazione 2026/1256 per euro 14.877,14;

per un totale di euro 109.190,00;

5. di impegnare contestualmente sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a favore del Consorzio SEMIA SVILUPPO ECOLOGIA, MERCATO E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE, CONSORZIO STABILE con sede legale a Pistoia (PT) in Via E. Bindi n. 14 C.A.P. 51100, CF/P. IVA 02029420474 (Cod. benef. 387475) gli importi come di seguito dettagliati:

- euro 37.261,09, annualità 2025, sul capitolo 122756 – vincolo su acc. 2025/381;
- euro 44.631,41, annualità 2026, sul capitolo 122756 – vincolo su acc. 2026/155;
- euro 12.420,36, annualità 2025, sul capitolo 122758 – vincolo su acc. 2025/382;
- euro 14.877,14, annualità 2026, sul capitolo 122758 – vincolo su acc. 2025/156;

P.d.C: U.1.03.02.11.999 - *Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*

Missione 17 - *Energia e diversificazione delle fonti energetiche,*

Programma 1701 - *Fonti energetiche*

6. di prendere atto della DELIBERA ANAC N. 598 del 30 dicembre 2024 “ Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025.”, nella quale, per appalti uguali o maggiori a € 40.000 e inferiori a € 150.000, viene previsto per le Stazioni Appaltanti il versamento a favore dell'ANAC di un contributo pari a € 35,00;
7. di ridurre ulteriormente sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 la prenotazione 2025/4814 sul capitolo 122756 per euro 26,25 e la prenotazione 2025/4818 sul capitolo 122758 per euro 8,75, impegnando contestualmente sempre sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a

favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (cod. benef. 297876) via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma (Codice Fiscale 97584460584) i seguenti importi:

- euro 26,25, annualità 2025, sul capitolo 122756 – vincolo su acc. 2025/381;
- euro 8,75, annualità 2025, sul capitolo 122758 – vincolo su acc. 2025/382;

P.d.C: U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche,

Programma 1701 - Fonti energetiche

8. di dare atto che:

- le transazioni elementari collegate agli impegni di spesa sono rappresentate nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- trattandosi di servizio di natura intellettuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008, non è necessario redigere il DUVRI e non sono previsti oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 108 c. 9 del d.lgs. 36/2023 e costi della manodopera;
- la Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte ha reso la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi, agli atti dell'Amministrazione;

9. che la liquidazione del corrispettivo sarà effettuata previa verifica della regolarità dell'esecuzione del servizio e della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC) entro 30 gg dal ricevimento di fattura elettronica, debitamente controllata e verificata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale (codice univoco ufficio IPA: E6A9MX);

10. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) è la dott.ssa Elisa Guiot, dirigente firmatario del provvedimento;

11. di prevedere il pagamento del contributo ANAC attraverso pagoPA;

12. *di attestare che ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa indicato;*

13. *di disporre la trasmissione dei dati relativi al presente affidamento alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 28 del D.lgs. n. 36/2023.*

Si dispone la pubblicazione *dei dati relativi al presente affidamento*, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) e dell'art. 37 del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – T.A.R. entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo (art. 120 del d.lgs. 104/2010 e s.m.i.).

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)
Firmato digitalmente da Elisa Guiot

Allegato

CAPITOLATO TECNICO

Acquisizione di un incarico di SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIA SULL'USO SOSTENIBILE DELLA BIOMASSA A FINI ENERGETICI in collaborazione con la Regione Piemonte e nell'ambito del progetto europeo DIVERSE (ASP0500481 – CUP J69I24001100007).

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023.

Indice generale

Art. 1 – STAZIONE APPALTANTE.....	2
Art. 2 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP).....	2
Art. 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO.....	2
Art. 4 - CONTENUTI TECNICI DEL SERVIZIO.....	3
Art. 5 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	9
Art. 6 - TIPO DI PROCEDURA.....	9
Art. 7 - IMPORTO A BASE D’ASTA.....	9
Art. 8 - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO E ASSISTENZA TECNICA.....	10
Art. 9 - CONTRATTO E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	10
Art. 10 – SUBAPPALTO.....	11
Art. 11 CONTENUTO DELL’OFFERTA.....	11
Art. 12 DISPOSIZIONI GENERALI.....	12
Art. 13 - REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E DI IDONEITA’ PROFESSIONALE.....	12
Art. 14 - ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO.....	12
Art. 15 - FATTURAZIONE, PAGAMENTI E TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI....	12
Art. 16 - SPESE CONTRATTUALI.....	13
Art. 17 – GARANZIE.....	14
Art. 18 – REVISIONE DEI PREZZI.....	14
Art. 19 – APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE.....	14
Art. 20 - DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	14
Art. 21 – SUBAPPALTO.....	14
Art. 22 - OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO.....	15
Art. 23 - FORMAZIONI E CHIARIMENTI.....	17
Art. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	17
Art. 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, RECESSO E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	17
Art. 26 - NORMA DI CHIUSURA.....	18

Art. 1 – STAZIONE APPALTANTE

Ente: Regione Piemonte
Direzione: Ambiente, Energia e Territorio
Settore: Sviluppo Energetico Sostenibile
Indirizzo: Piazza Piemonte 1 - Torino
PEC: sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it
Tel.: 011 432 3177 / 3176

Art. 2 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

Il RUP del presente progetto è il dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.

Art. 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L’attività di progetto della Regione Piemonte si concentra sull’impiego sostenibile delle biomasse legnose per scopi energetici e coinvolge due diversi livelli territoriali in funzione delle attività:

- l’intera area regionale per quanto concerne la definizione di scenari evolutivi domanda-offerta [Attività 1];

- un sito di test selezionato tra i parchi naturali regionali per la redazione di due specifiche linee guida per azioni più locali, a scala sovracomunale (e.g. vallata/unione di comuni/ambiti territoriali). L'obiettivo della prima linea guida [Attività 2] è definire come far coincidere la domanda e l'offerta sostenibile di biomassa a livello sub-regionale, identificando elementi chiave ed azioni per una successiva fase sperimentale (oltre l'ambito di progetto); mentre il focus della seconda linea guida [Attività 3] è la definizione di un meccanismo di compensazione per la realizzazione di sistemi di teleriscaldamento a biomasse a "emissioni zero".

Sono inoltre previste delle attività di supporto all'organizzazione di incontri e site visits [Attività 4].

L'intero progetto DIVERSE è improntato, oltre che allo sviluppo di temi tecnici, alla strutturazione di meccanismi partecipativi per identificare, in accordo con gli stakeholder territoriali, soluzioni e linee di azione per l'impiego delle biomasse a scopo energetico che tutelino ed incrementino la biodiversità. Per tale ragione tutte le attività di progetto prevedono tavoli di lavoro concertativi per giungere ai prodotti finali.

Per maggiori informazioni sul progetto DIVERSE si rimanda al sito web: <https://www.alpine-space.eu/project/diverse/>

Art. 4 - CONTENUTI TECNICI DEL SERVIZIO

L'Affidatario si impegna a realizzare, "a corpo", i servizi di seguito descritti e a fornire ogni altro servizio, non oneroso, migliorativo della qualità dei prodotti e in grado di ottimizzare i processi, che si rendesse necessario per il raggiungimento del risultato ottimale.

Inquadramento progettuale

I fragili ecosistemi delle Alpi e la recente crisi energetica richiedono un ripensamento del modello di produzione energetica per garantire un uso sostenibile delle risorse locali. La biomassa offre un'opportunità unica per generare energia dai rifiuti e dai residui, sostenendo la flessibilità dei sistemi di energia rinnovabile. In questo contesto, DIVERSE affronta i conflitti tra la produzione di bioenergia e la conservazione della biodiversità. Il progetto esplora percorsi per determinare le condizioni in cui la biomassa può essere una soluzione energetica adeguata per le Alpi.

DIVERSE affronta i conflitti tra produzione di bioenergia e conservazione della biodiversità, studiando in quali condizioni la biomassa possa rappresentare un'opportunità energetica adeguata per le Alpi. Questa sfida riguarda in particolare le autorità regionali/locali e gli attori del settore energetico dello Spazio Alpino (AS), che devono rispettare gli obiettivi vincolanti della Direttiva sulle energie rinnovabili (REDIII) e proteggere un ecosistema fragile e unico. Ad oggi, le singole regioni hanno compiuto pochi sforzi per integrare pienamente i criteri di biodiversità dell'UE nelle politiche e nelle pratiche a sostegno della bioeconomia. Per cambiare questa situazione, è essenziale la cooperazione di diversi attori del territorio per creare un quadro alpino con sfumature locali, in grado di fornire un approccio unificato alla sostenibilità della bioenergia.

Il progetto mira a rafforzare l'approccio alla diversificazione energetica integrando la biomassa con criteri di sostenibilità e biodiversità. Per raggiungere questo obiettivo, i partner del progetto (PP) si affideranno a un approccio di dialogo aperto per sostenere una prospettiva olistica, partendo dalla disponibilità di fonti energetiche locali e dagli usi finali, fino alla creazione di valore sostenibile. Un kit di strumenti per il dialogo aperto guiderà la creazione di un progetto pilota transnazionale incentrato su due catene del valore chiave nel settore della bioenergia e dei residui alpini, attivando Focus Labs nelle regioni dei PP. Il lavoro congiunto fornirà traiettorie alpine per percorsi bioenergetici sostenibili e positivi per la biodiversità. Di conseguenza, i Partner uniranno i loro sforzi per aggiornare i piani o le strategie energetiche, le pratiche di gestione e i modelli di business della bioenergia attraverso l'integrazione bottom-up dei concetti di conservazione della natura.

Il progetto è seguito dalla Regione Piemonte con il contributo lavorativo complementare di diversi Settori, al fine di seguire la materia sotto molteplici punti di vista: energetico, ambientale (in particolare emissivo), forestale e di conservazione dell'ambiente.

Dettaglio dei servizi da realizzare

Il lavoro è da svolgere in collaborazione con la Regione Piemonte ed è suddivisibile in fasi che seguono una prima raccolta e sistematizzazione dati a cura della Regione stessa.

Attività 1: Definizione di scenari evolutivi domanda-offerta

Valutazione delle fonti e dell'aggiornamento dei dati:

- Verifica dati consumi residenziali. Esame delle fonti e della disponibilità dei dati (censimento ISTAT, catasto impianti, indagini campionarie). Definizione di una metodologia di aggiornamento (in attesa del popolamento del catasto impianti).
- Verifica stime di consumo degli impianti termoelettrici, TLR, >35/116 kW. Esame delle fonti e della disponibilità dei dati (incentivazioni nazionali, database contributi regionali, catasto impianti, autorizzazioni ambientali). Valutazione dei criteri di stima e definizione di una metodologia di aggiornamento (in prospettiva a breve termine: catasto impianti e database autorizzazioni).
- Valutazione producibilità forestale. Esame del livello di dettaglio dei dati e delle tempistiche di aggiornamento. Valutazione del flusso dati degli interventi di gestione. Valutazione degli assortimenti retraibili e dei criteri di calcolo. Definizione di una metodologia di aggiornamento.

Valutazione partecipativa dell'evoluzione di domanda e offerta:

- Valutazione e attivazione delle forme di consultazione/partecipazione come previste da progetto (tavoli di lavoro con stakeholder di settore, secondo differenti metodologie di partecipazione, ma tutte accomunate dalla definizione di un set di indicatori e dalla condivisione di una base dati specifica; per le attività territoriali, v. oltre Attività 2 e 3, sono previsti dei Focus Lab specifici) e declinate a livello regionale

- Valutazione dell'evoluzione della producibilità forestale. Attivazione di una sezione specifica dei tavoli di lavoro. Esame trend climatici e stime per il territorio. Valutazione della gestione ad alto valore naturalistico (parchi naturali, altre aree protette) e delle variazioni in termini di volumi retraibili e variazione degli assortimenti. Proiezione nei decenni futuri sulla base di tipping point (coordinati tra valutazioni dell'evoluzione). Definizione di sub-scenari specifici per la disponibilità di legname in generale e di combustibili legnosi nello specifico.
- Valutazione dell'evoluzione della producibilità non forestale. Attivazione di una sezione specifica dei tavoli di lavoro. Valutazione dei trend operativi, delle potenziali ripercussioni da cambiamento climatico e di quelle legate a pratiche di gestione ad alto valore naturalistico (ecotoni, corridoi ecologici, aree rifugio) e delle variazioni in termini di volumi retraibili e variazione degli assortimenti. Proiezione nei decenni futuri sulla base di tipping point (coordinati tra valutazioni dell'evoluzione). Definizione di sub-scenari specifici per la disponibilità di legname in generale e di combustibili legnosi nello specifico.
- Valutazione dell'evoluzione degli impieghi durevoli del legname locale. Attivazione di una sezione specifica dei tavoli di lavoro. Esame dei trend e delle indicazioni normative locali/nazionali/europee. Esame della situazione regionale; generalizzazione a partire dalle esperienze (anche di singoli SH o soggetti di rilievo identificati dai partecipanti ai tavoli). Proiezione nei decenni futuri sulla base di tipping point (coordinati tra valutazioni dell'evoluzione). Definizione di sub-scenari specifici, in termini sia di volumi di legname, sia di assortimenti intercettati.
- Valutazione dell'evoluzione della domanda del parco edifici residenziale. Attivazione di una sezione specifica dei tavoli di lavoro. Esame dei trend e delle indicazioni normative energetiche locali/nazionali/europee e valutazione delle ripercussioni sul parco edilizio riscaldato a biomasse legnose (fabbisogni di involucro, efficienza degli impianti, integrazione con altre FER). Esame dei trend di mercato e delle indicazioni normative locali/nazionali/europee relativi ai combustibili legnosi e valutazione delle ripercussioni sul parco edilizio riscaldato a biomasse legnose (quote di mercato di combustibili e relativi generatori, fattori di produzione locale). Proiezione nei decenni futuri sulla base di tipping point (coordinati tra valutazioni dell'evoluzione). Definizione di sub-scenari specifici, in termini di consumi dei differenti combustibili legnosi.
- Valutazione dell'evoluzione della domanda in medi e grandi impianti. Attivazione di una sezione specifica dei tavoli di lavoro. Esame dei trend economici e delle indicazioni normative energetiche locali/nazionali/europee e valutazione delle ripercussioni sulle dinamiche regionali (variazioni di consistenza e tipologia di impianti). Proiezione nei decenni futuri sulla base di tipping point (coordinati tra valutazioni dell'evoluzione). Definizione di sub-scenari specifici, in termini di consumi dei differenti combustibili legnosi.
- Valutazione degli aspetti legati alla biodiversità della filiera legno-energia affiancando la Regione Piemonte nelle attività di progetto correlate (raccolta dati, elaborazione, valutazione degli indicatori).

Definizione di scenari concertati:

- Identificazione di uno strumento semplificato che consenta l'integrazione dei sub scenari, prevedendo per ciascun ambito un numero contenuto (e.g. 2-3) di variabili principali. Sviluppo a livello regionale; valutazione fattibilità a livello sub-regionale (e.g. comuni e aggregazioni selezionabili).

- Sovrapposizione dei sub-scenari specifici. Valutazione dell'inviluppo degli scenari potenziali. Definizione di possibili combinazioni di variabili che rappresentino dei trend/livelli generali.
- Selezione di 3-4 combinazioni che esemplifichino gli scenari evolutivi (in base a producibilità forestale e non forestale, evoluzione degli impieghi durevoli, evoluzione della domanda di combustibili legnosi) individuando elementi chiave (es. attivazione/non attivazione di soggetti pubblici o privati, efficacia normativa, variazioni dei mercati, rilevanza della sostenibilità e della tutela della biodiversità...) che possano riassumere e determinare la variazione delle variabili.
- Impiego degli scenari delineati per la definizione di policies territoriali e indicazioni per i livelli di pianificazione sovraordinata.
- Individuazione di criteri e tempistiche per l'aggiornamento dei dati di bilancio energetico.

Attività 2 – Linee guida riequilibrio territoriale domanda-offerta

Definizione e valutazione bilancio territoriale:

- Reperimento dati locali. Estrapolazione dei dati territoriali (area parco e territorio omogeneo che la ricomprende) di consumi e producibilità. Coinvolgimento EELL ed eventuali altri soggetti di interesse di carattere locale come pre-avvio di un Focus Lab di Attività 2. Integrazione dei dati di livello regionale con dati territoriali (in particolare in termini di gestione-producibilità forestale).
- Definizione di un bilancio locale domanda-offerta. Elaborazione di un bilancio (a scala territoriale) del consumo-produzione/producibilità di biomasse legnose.
- Attivazione Focus Lab (l'attività si svolgerà in approssimativamente 6-10 mesi, coinvolgendo oltre agli EELL e gli altri soggetti territoriali, anche gli SH del tavolo regionale competenti sul tema; si ipotizza un lavoro con 15-25 componenti ed attività costituita da riunioni di confronto, online o in fisico, ed elaborazioni per fasi successive di una traccia di azione, a partire da una analisi dati condivisa, v. oltre). Convocazione del Focus Lab. Condivisione del bilancio territoriale e analisi in termini di riequilibrio domanda-offerta (in relazione ai dati strettamente territoriali e alle evidenze da bilancio regionale).

Valutazione partecipativa degli elementi di riequilibrio di domanda e offerta:

- Analisi degli elementi di riduzione della domanda. Attivazione di una sezione specifica dei tavoli di lavoro. Definizione dei principali elementi di riduzione della domanda nel parco edifici residenziali (e.g. generatori, fonti energetiche integrative, involucro degli edifici...) e dei possibili interventi. Valutazioni sugli impianti non residenziali. Valutazione di effetti e costi parametrici.
- Analisi degli elementi economico-sociali funzionali alla riduzione della domanda del parco edifici residenziale. Attivazione di una sezione specifica dei tavoli di lavoro. Definizione degli elementi economico-sociali di rilievo (e.g. aggregazione interventi, supporto tecnico, informazione dei cittadini, fonti di finanziamento terze...), stima della loro efficacia e delle condizioni operative per ottenerla. Valutazione di effetti potenziali e costi parametrici.
- Analisi degli aspetti normativi e autorizzativi. Attivazione di una sezione specifica dei tavoli di lavoro. Individuazione dei principali aspetti (e.g. criteri/requisiti cogenti, attivazione di controlli territoriali, semplificazioni procedurali...) e valutazioni sulla loro applicazione

(ambito residenziale e non residenziale). Valutazione degli effetti potenziali e delle implicazioni economico-operative.

- Identificazione di elementi chiave. Valutazione e selezione di elementi di rilievo (efficacia, costo-beneficio) volti al retrofit massivo di edifici e impianti e al riequilibrio domanda-offerta.

Scenari di riequilibrio domanda-offerta nell'area del Focus Lab:

- Valutazione dell'evoluzione della producibilità forestale nell'area del Focus Lab (gestione ad alto valore naturalistico). Valutazioni sulle ripercussioni territoriali degli scenari definiti a livello regionale.
- Definizione di scenari. Individuazione degli elementi chiave più significativi per il riequilibrio domanda-offerta. Schematizzazione dell'evoluzione del bilancio territoriale domanda-offerta.

Linee guida riequilibrio domanda-offerta:

- Definizione di linee di azione. Generalizzazione delle valutazioni compiute per l'area del Focus Lab in un approccio estensibile ad altre aree omogenee. Mappa sintetica degli elementi chiave, delle loro interconnessioni e delle tempistiche di azione.
- Definizione di una roadmap per la sperimentazione. Determinazione delle tempistiche di una sperimentazione. Stima dei costi e indicazioni di attuazione.

Attività 3 – Linee guida per la compensazione delle emissioni di sistemi TLR a biomassa

Valutazione partecipata della problematica:

- Valutazione di casi concreti. Selezione di interventi-tipo tra le realizzazioni di sistemi di TLR a biomasse finanziate dagli EEPF negli ultimi 5-10 anni. Schematizzazione di valutazioni sotto il profilo dei flussi di biomasse (gestione-provenienza, attivazione filiera), bilancio della CO2 e bilancio inquinanti locali (PM10, NOx, BaP).
- Attivazione Focus Lab (l'attività si svolgerà approssimativamente in 6-10 mesi, coinvolgendo SH del tavolo regionale competenti sul tema ed una selezione di EELL e gli altri soggetti territoriali coinvolti/competenti in tema di reti di RLT a biomassa; si ipotizza un lavoro con 15-25 componenti ed attività costituita da riunioni di confronto, online o in fisico, ed elaborazioni per fasi successive dell'insieme di condizioni e prescrizioni delle linee guida, a partire da un'analisi di dati e parametri di calcolo condivisa, v. oltre).. Convocazione del Focus Lab sul tema. Condivisione delle indicazioni normative (PRQA) e analisi in termini ambientali-emissivi degli interventi-tipo selezionati.

Valutazione dei parametri e dei requisiti tecnici:

- Individuazione concertata dei fattori emissivi (FE) di riferimento (distinti per le differenti tipologie di impianto) e dei parametri di calcolo (es. compresenza di altri impianti, produzione ACS...).

- Individuazione concertata dei limiti spaziali (distanza lineare ed altitudinale) per l'intervento di compensazione. Definizione di criteri semplificati in relazione a parametri di prossimità e di efficacia (in base alla dispersione delle emissioni).
- Individuazione concertata degli interventi ammissibili per le compensazioni (criteri di durabilità e indipendenza dal comportamento dell'utilizzatore finale), delle tipologia di edifici/beni oggetto di intervento e della compatibilità con le incentivazioni in essere. Selezione degli interventi in base a criteri di efficacia e di sostenibilità economica per il soggetto realizzatore.
- Selezione concertata di interventi non materiali o temporanei di accompagnamento delle opere di compensazione (e.g. formazione degli utilizzatori, fornitura di combustibili di qualità...).
- Individuazione concertata degli elementi di verifica e attestazione della realizzazione e dell'efficacia degli interventi di compensazione (e.g. APE Q Qualità estiva e invernale dell'involucro pre e post intervento, registrazione pre e post intervento al CIT, parametri progettuali e costruttivi di funzionamento impianto termico, dichiarazioni beneficiari...).
- Individuazione di parametri di correzione per garantire ai calcoli di compensazione validità in un arco temporale prossimo alla vita utile dell'impianto realizzato (e.g. dismissione degli impianti a legna residenziali secondo trend, incremento dei FE in relazione alla non attuazione di misure di accompagnamento, limitazione della capacità di compensazione degli interventi eseguiti in base al grado di aggiuntività rispetto a trend di retrofit...).

Linee guida per la compensazione delle emissioni:

- Sperimentazione dei parametri e dei requisiti. Applicazione (teorica o pratica) dei parametri agli interventi finanziati da uno o più bandi di Regione Piemonte. Validazione dei parametri e dei requisiti.
- Definizione delle linee guida di compensazione. Riunione e generalizzazione dei parametri e requisiti individuati in un documento unico. Editing delle linee guida per massimizzarne la fruibilità.

Attività 4 – Attività di supporto

All'operatore economico affidatario è richiesto inoltre di:

svolgere attività di facilitazione degli incontri con gli stakeholders;

partecipare con almeno un rappresentante ad almeno 2 meeting di progetto organizzati sul territorio di cooperazione dello Spazio Alpino (di cui in ipotesi uno in Piemonte);

prendersi carico del rimborso spese per la partecipazione di alcuni stakeholders chiave (su indicazione della Regione Piemonte) a eventi sul territorio regionale e ai meeting di progetto. Il rimborso riguarda le spese di pernottamento, di spostamento e di vitto degli stakeholders. La spesa omnicomprensiva massima da considerarsi è pari a Euro 5.000,00.

Sostenere le seguenti spese per l'organizzazione di un meeting di progetto di 2 giorni in Regione Piemonte (in date da definirsi e verosimilmente nel primo semestre del 2026). Le spese da preventivare riguardano:

- due pranzi (almeno circa 20 euro/persona) e una cena (circa 40 euro/persona) per circa 30 persone) con modalità e in località concordate con la Regione Piemonte;

- eventuali spostamenti per i partecipanti a uno o due siti pilota per una visita guidata sul territorio della Regione Piemonte.

Art. 5 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente procedura si svolge sulla base delle disposizioni del d.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

Per quanto non espressamente previsto nel Codice dei contratti pubblici, in linea generale:

- a) alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- b) alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si rinvia alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

Art. 6 - TIPO DI PROCEDURA

Affidamento diretto di servizi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del d.lgs 36/2023, mediante trattativa diretta con un unico operatore economico attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché la natura organica dei servizi non giustifica la suddivisione in diversi lotti funzionali.

Art. 7 - IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta per l'affidamento dell'attività a carico di Regione Piemonte è pari a € 89.500,00 IVA esclusa. Su tale base, al netto dell'IVA, l'Operatore Economico dovrà presentare, mediante il MePA, il prezzo proposto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in relazione alla natura dei servizi oggetto dell'appalto, non sono rilevabili rischi interferenziali e di conseguenza, i relativi costi sono pari a Euro 0,00 (zero); non è altresì necessaria la redazione del Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Quadro economico:

Voce di spesa	Descrizione sintetica	Importo (€)
Importo contrattuale		89.500,00
IVA (22%)		19.690,00

Voce di spesa	Descrizione sintetica	Importo (€)
TOTALE COMPLESSIVO		109.190,00

Art. 8 - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO E ASSISTENZA TECNICA

Al fine di garantire l'esecuzione del servizio oggetto del presente affidamento nei modi e nei tempi prestabiliti, l'Affidatario mette a disposizione un congruo numero di risorse con specifiche competenze, esperienze e capacità professionali. In particolare, dovranno essere garantite le seguenti figure professionali:

- Esperto forestale con almeno otto anni di comprovata esperienza
- Esperto Energetico con almeno otto anni di comprovata esperienza
- Esperto naturalista/ecologo specializzato in valutazione della biodiversità con almeno otto anni di comprovata esperienza.

L'Affidatario si impegna, inoltre:

- a presenziare a incontri periodici con la Stazione Appaltante, anche in modalità da remoto, ai fini del necessario confronto in merito alle attività da svolgere nonché per la condivisione dello stato di avanzamento delle attività;
- a mettere a disposizione una figura professionale ("referente di progetto") per il coordinamento con gli uffici della Stazione Appaltante, a fornire assistenza e supporto tecnico per tutta la durata dell'incarico.

Art. 9 - CONTRATTO E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio, affidato sulla base della procedura per contratti sotto soglia ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del d.lgs 36/2023 (affidamento diretto di servizi), verrà affidato "a corpo" e avrà durata dalla sottoscrizione del contratto fino alla consegna del materiale oggetto di affidamento. La consegna di tutto il materiale e lo svolgimento di tutte le attività previste dovranno essere eseguiti **entro 12 mesi dalla stipula del contratto**, salvo diversi intendimenti stabiliti dal partenariato di progetto.

Una volta disposta l'aggiudicazione, il contratto verrà stipulato secondo quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 36/2023 e sarà concluso secondo la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti attraverso il MePA.

L'Aggiudicatario del servizio sarà tenuto a realizzare i servizi entro le tempistiche definite con la Stazione Appaltante, salvo esigenze differenti concordate tra le parti.

Ai sensi dell'art. 120 c. 10 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il contratto, ove necessario, potrà essere prorogato. Tale eventuale modifica comporterà per il contraente l'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto, entro i limiti dell'importo contrattuale originario.

Ai sensi dell'art. 121 c. 11 le disposizioni relative alla sospensione dell'esecuzione del servizio risultano applicabili e pertanto il contratto, ove necessario, potrà essere sospeso.

Art. 10 – SUBAPPALTO

In riferimento all'art. 119 del D.lgs 36/2013, è ammesso il subappalto previa comunicazione da parte dell'affidatario alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

I soggetti affidatari dei contratti di cui al codice possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

Art. 11 CONTENUTO DELL'OFFERTA

La proposta di lavoro tecnico economica dovrà essere fatta pervenire dall'operatore economico [via MePA](#) entro il **15/10/2025 ore 12:00** e dovrà essere composta da:

A – Offerta tecnica

una relazione di massimo otto pagine (A4) in cui venga esplicitata:

- l'esperienza dell'operatore nella materia oggetto dell'incarico;
- le tecniche e i metodi che si intendono utilizzare per condurre le analisi descritte;
- il gruppo di lavoro messo a disposizione in cui si evidenzino le professionalità obbligatorie (vedi art. 8) e ulteriori eventuali professionalità che l'operatore intende attivare per lo svolgimento del lavoro, con particolare riferimento agli aspetti emissivi, alle competenze di facilitazione e agli aspetti economici. Alla descrizione del gruppo di lavoro devono essere

allegati i CV firmati dei soggetti individuati.

B – Offerta Economica

L'indicazione del prezzo a cui si intende svolgere l'attività descritta secondo quanto previsto dalla piattaforma MePA.

Art. 12 DISPOSIZIONI GENERALI

La dichiarazione del possesso dei requisiti avverrà attraverso la compilazione del DGUE e sarà verificata dalla Stazione Appaltante attraverso l'accesso al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE 2.0 – ANAC). L'operatore economico si impegna in tal senso a fornire l'autorizzazione necessaria affinché la Stazione Appaltante possa accedere al fascicolo.

L'Amministrazione potrà avvalersi in qualunque momento della facoltà di non procedere all'aggiudicazione.

L'operatore economico, in caso di affidamento, deve garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010.

L'operatore economico deve specificare nell'offerta, qualora sussistenti, i costi relativi alla sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta.

Art. 13 - REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E DI IDONEITA' PROFESSIONALE

L'Operatore Economico deve possedere, alla data di presentazione dell'offerta, i **requisiti di carattere generale**, ovvero non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., che saranno oggetto di verifica attraverso l'accesso al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE 2.0 – ANAC), nonché i dichiarati **requisiti di idoneità professionale**.

Art. 14 - ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Non è prevista l'esecuzione anticipata del contratto.

Art. 15 - FATTURAZIONE, PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La liquidazione avverrà dietro presentazione di fatturazione elettronica in 3 tranches:

- acconto pari al 45,50% a seguito dell'esecuzione delle prime attività oggetto di incarico e presentazione di relazione di quanto svolto, entro inizio dicembre 2025;
- acconto pari al 30,00% dopo 8 mesi dalla sottoscrizione dell'incarico e a seguito di presentazione di relazione di quanto svolto;
- saldo pari al 24,50% alla conclusione delle attività previste dall'incarico;

e previa dichiarazione di regolare esecuzione del servizio emessa dal Responsabile del Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile e verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC).

Tutte le fatture dovranno riportare il CIG (Codice unico di progetto), l'oggetto del servizio e il numero della determinazione dirigenziale di affidamento del servizio.

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

La fattura elettronica, trasmessa al codice univoco ufficio IPA E6A9MX, è accettata dal Responsabile del Settore regionale "Sviluppo Energetico Sostenibile", previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC).

Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Si precisa che l'IVA del 22% è soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 11, c. 6, del d.lgs. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine indicato, la Stazione Appaltante paga, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Affidatario ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto. La Stazione Appaltante procede al pagamento del saldo della fornitura eseguita e allo svincolo della garanzia prestata dall'Affidatario per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale del servizio.

Art. 16 - SPESE CONTRATTUALI

Ai sensi dell'art. 18, comma 10 del d.lgs 36/2023, e della tabella di cui all'allegato I.4 del medesimo, il contratto oggetto del presente capitolato risulta essere soggetto ad imposta di bollo pari ad **euro 40**. L'imposta di bollo dovrà essere assolta al momento della stipula del contratto e il

giustificativo dell'ottemperanza trasmessa alla Stazione Appaltante.

Art. 17 – GARANZIE

In conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante.

Art. 18 – REVISIONE DEI PREZZI

Per l'affidamento in oggetto, ritenendosi esso comparabile a un servizio ad esecuzione istantanea, non si applicano le clausole di revisione dei prezzi, riferite alle prestazioni oggetto del contratto come da art. 60 del d.lgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e del d.lgs 209/2024 (Correttivo Contratti Pubblici).

Art. 19 – APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

Ai sensi dell' art. 57, c. 1 b) del d.lgs. 36/2023, trattandosi di affidamento avente natura intellettuale, non si applica l'art. 11 relativo ai contratti collettivi nazionali e territoriali di settore.

Art. 20 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 116, comma 1 del d.lgs. 36/2023, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, al fine di accertare la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato tecnico.

La verifica di conformità è effettuata dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), che sarà individuato con il provvedimento di aggiudicazione del servizio. Il DEC effettua la verifica delle prestazioni in corso di esecuzione al fine di accertare che le relative prestazioni siano state effettuate, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati. La verifica di conformità definitiva viene effettuata entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica, ed entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di verifica di conformità. Il DEC dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto, nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle decurtazioni economiche.

Art. 21 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità a quanto previsto dall'art 119 del D. Lgs 36/2023.

Art. 22 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopra esposti al punto "Servizi da realizzare", compresi forfettariamente nel budget assegnato, nel rispetto delle clausole contrattuali:

1. l'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'Affidatario deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative a una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'Affidatario deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente affidamento, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti;

6. l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli standard salariali minimi previsti dalla normativa vigente e i contratti di lavoro coerenti con l'attività in oggetto nonché gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
7. nel rispetto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 della Regione Piemonte (D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027."), l'Affidatario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o a soggetti legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro autonomo che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali o che hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori che hanno inciso in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale per conto della Regione Piemonte nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto;
8. l'esecutore si impegna a rispettare il Patto di integrità sottoscritto, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tale patto darà luogo alla risoluzione della collaborazione.

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 126 comma 1 del d.lgs 36/2023, si riserva la facoltà di applicare all'Affidatario una penale in caso di ritardi e/o gravi reiterate inadempienze degli obblighi contrattuali relative alla qualità del servizio, alle forniture, ai tempi e alle modalità di esecuzione commisurata ai giorni di ritardo e proporzionale rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. La penale dovuta per ritardato o mancato adempimento delle parti contrattuali sarà pari all'un per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non può comunque superare, complessivamente il 10% di detto ammontare netto contrattuale. Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Nella nota di contestazione, oltre all'invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali, sarà fissato un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine la Stazione Appaltante, qualora non ritenute valide le giustificazioni addotte o in caso di mancata risposta, applicherà le penali previste. L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla Stazione Appaltante mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione di qualsiasi fattura emessa dall'Affidatario, tramite emissione di specifica reverse.

Si segnala l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, al rispetto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, commi 125, 126 e 127, che stabilisce la pubblicazione di tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo

precedente.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull'affidatario lasciando indenne la Stazione Appaltante da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo. L'Affidatario è responsabile:

- dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio;
- per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose della Stazione Appaltante e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero della Stazione Appaltante da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

Art. 23 - FORMAZIONI E CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate mediante la proposizione di quesiti scritti nella sezione "Richiesta Chiarimenti" del MePA.

Art. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE n.2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei dati personali nell'ambito della presente procedura di affidamento, il trattamento medesimo sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dall'articolo 5 del GDPR, e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza, l'integrità e la disponibilità e potrà essere effettuato utilizzando supporti cartacei ed informatici.

A tal fine, si richiama l'informativa allegata al presente capitolato (allegato 4).

Art. 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, RECESSO E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'articolo 122 del d.lgs. n. 36/2023.

Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'articolo 123 del d.lgs. n. 36/2023.

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore,

che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 26 - NORMA DI CHIUSURA

La presentazione dell'offerta implica, per l'Operatore Economico, l'accettazione incondizionata di tutte le clausole, norme e condizioni contenute nel presente capitolato. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle condizioni generali di contratto del MePA del bando di riferimento unitamente a quelle specificate nel presente documento e nel contratto generato dal MePA, oltre a quanto stabilito nel codice civile. Per quanto non disciplinato dal presente capitolato, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente.